



DIARIO DI UN FUMATORE

di *David Sedaris*

Milano, Mondadori, 2007.

SCAFFALE DI *TOMMASO POLLO*.

"Le persone che mi hanno maltrattato e sottovalutato probabilmente ora vorrebbero poter tornare indietro e ricominciare tutto da zero, ma temo che ormai sia un po' troppo tardi. Grazie a tutti, siete fantastici."

17 racconti per descrivere l'America e la sua gente.

Per raccontare a 360° l'american dream e i suoi protagonisti, persone comuni e reali ma allo stesso tempo così allucinate ed estreme nei loro deliri, da risultare uniche ed irripetibili.

Il corrosivo humour di David Sedaris dipinge in 300 pagine decine di personaggi, una parata di ritratti impietosi e ironici, narrati con il suo tipico, ingenuo candore.

Sedaris non risparmia nessuno, a cominciare dal protagonista dei racconti. L'autore stesso? Non è chiaro, e in questa illusione, rafforzata dal costante utilizzo della prima persona, veniamo coinvolti e rapiti.

Impossibile non vivere queste storie senza sentire e vedere noi stessi protagonisti/vittime degli avvenimenti.

Impossibile non riconoscere nella maggior parte degli episodi almeno un personaggio che fa parte della nostra vita. La madre? Il vicino di casa che incontrate uscendo di casa al mattino? Una zia?

In bilico tra stupore naïf e disillusione, e abbondanti dosi di feroce (auto)ironia, l'autore illustra ai lettori svariati modi per sopravvivere nella moderna American Life: discute sulla libertà di fumare a cielo aperto e sui modi per impedirlo da parte di massaie nevrotiche. Di colpo si trasforma in un divo del cinema che si cimenta in un infinito elenco delle sue conquiste amorose, in un'accurata descrizione della sua vecchia vita da disoccupato cronico, e parla del rapporto qualità-prezzo dei detersivi con Barbra Streisand, "la sopravvissuta". Non contento, si tramuta in un padre pericolosamente premuroso con la figlia fisicamente fragile, che non vuole lasciare in mano a medici "bastardi e arraffasoldi" e quindi cura lui stesso, fabbricandole tra l'altro un'improbabile ingessatura. Tutto quello che i personaggi raccontano parla delle loro ambizioni (la sorella Vicki in "Jamboree"), dei loro progetti, che descrivono come se già stessero vivendo i loro sogni realizzati, e la loro cieca determinazione nel volersi distinguere dalla media, avvolge il protagonista che si ritrova preda dei loro deliri. Tra un viaggio e l'altro, egli riesce a sopravvivere a numerosi licenziamenti, commenti omofobi sulla sua omosessualità, automobilisti armati e rabbiosi, e Figli Del Signore in spasmodica attesa della venuta di Cristo.

Nei diversi racconti si riscontrano alcuni punti comuni che danno forse un'idea dell'effettivo elemento autobiografico in "Diario di un fumatore": la madre sciatta e indolente, accanita fumatrice, ma dipinta con impalpabile affetto; le sorelle (Lisa, Vicki) ignoranti e



[« HOME](#)

[ARCHIVIO](#)

[EVENTI](#)

[INFORMAZIONI](#)

[NEWSLETTER](#)

[PERCORSI TEMATICI](#)

[REDAZIONE](#)

[RISORSE ONLINE](#)

[RUBRICHE](#)

Nessuna categoria

[FEEDS RSS](#)

[Tutti gli articoli](#)

IPERSTORIA

© 2020 Iperstoria

[Informazioni tecniche](#)

Powered by [WordPress](#)

Compliant: [XHTML](#) & [CSS](#)

[Collegati](#)

SEARCH

ottuse, a sentir loro future star del music biz e la mania, l'ossessione di molti dei personaggi per lo sfavillante mondo dello spettacolo; la passione per i gialli e le detective stories.

Ma gli aspetti più evidenti e presenti in tutto il libro sono il desiderio e la possibilità di cambiare identità. Che ciò accada facendo l'autostop ("Il pianeta delle scimmie") e raccontando agli automobilisti un'irreale vita di successo, o ringraziando parenti ed amici al ritiro di un oscar inventandosi divo di fama mondiale, Sedaris crede nella possibilità di poter fuggire da un mondo ossessivo e isterico, affamato e pericoloso. Ma come un nuovo tipo di inetto sveviano, il protagonista si muove con disinvoltura in una parata di pazzi, da New York a Washington, dal Canada al Texas, lasciandosi trasportare, libero e indolente, dalle sue voglie e manie improvvise, uscendone, seppur vittima di numerosi equivoci, finalmente vincente.

La scrittura di David Sedaris è fluida e graffiante ("Brodo di avanzi"), il suo umorismo è magnetico e coinvolgente.

L'autore, al suo quinto lavoro, è un personaggio molto creativo: in effetti sembra uscito da uno dei suoi libri, considerato il suo vero passato da uomo qualunque: ora collabora con radio e giornali, si occupa di editing e letture pubbliche. Con i suoi lavori sembra voler offrire ai lettori una possibilità per vedere la routine quotidiana e tutti gli stereotipi della vita moderna attraverso una luce più ironica e disincantata, senza prendersi troppo sul serio.

Un'opera da leggere per scoprire una letteratura fresca e vera, palpabile; per incontrare un'America sconosciuta, presentata attraverso irresistibili ritratti umani; per vivere in prima persona un tour negli USA, oppure più semplicemente per leggere degli ottimi racconti scritti con stile, ricchezza di linguaggio, ma soprattutto con raro e intelligente acume.

17 Settembre 2007

« [FOUCAULT VS. CHOMSKY: SULLA NATURA UMANA.](#)

[INTERVISTA A GIULIETTA STEFANI](#) »

© 2006 Iperstoria